

# Comitato in piazza contro il progetto del rigassificatore

Appuntamento questa sera alle 21.30 nel centro di Vada  
L'appello ai cittadini: «Contribuite alle iniziative legali»

## ► VADA

Un'assemblea in piazza per discutere della vicenda del terminal gas che Edison vorrebbe realizzare davanti alle coste di Vada, e per chiamare a raccolta i cittadini in modo che partecipino in maniera concreta alle attività del Comitato per il No. L'obiettivo è infatti quello di raccogliere fondi per proseguire il percorso di ricorso al Tar. L'appuntamento per l'incontro, organizzato dallo stesso Comitato, è per questa sera dalle 21.30 in piazza Garibaldi a Vada. «Una assemblea - si legge anche nel volantino di convocazione - per informare e discutere sugli ultimi sviluppi del progetto Edison per il Gnl. Sarà presente il sindaco di Rosignano Alessandro Franchi».

Il Comitato sottolinea che quella legata alla realizzazione dell'impianto a Gnl è «una vicenda che dura da più di 10 anni», e ricorda «le continue

varianti da parte di Edison, l'opposizione popolare portata avanti dal comitato del no, i ricorsi al Tar del Lazio e al Presidente della Repubblica con-

tro la Valutazione di impatto ambientale positiva rilasciata dal ministero dell'Ambiente del 2010, la variante del 2015 verso la quale il Comune, la Regione Toscana, associazioni varie, privati cittadini e il comitato del No hanno richiesto l'assoggettabilità alla procedura di Via, la sortita delle "integrazioni volontarie" presentate a marzo 2017 da Edison».

Il Comitato parla di «sorpresa e sconcerto per il decreto del ministero dell'Ambiente con il quale si è dato il via libera alla Edison sulla base del vecchio decreto Via del 2010» e ricorda «il nuovo fronte di opposizione che vede schierati i cittadini, le associazioni e la maggior parte delle forze politiche e sociali. Oltre all'opposizione delle istituzioni: il no del Comune di Rosignano e della Regione Toscana».

Ecco che il Comitato per il No al rigassificatore a Rosignano ritiene che sia «estremamente importante continuare

nella propria opera di contrasto a questo progetto, inutile e dannoso. Continuerà nell'iniziativa legale del ricorso al Tar e per questo chiama i cittadini ad unirsi e contribuire al grosso impegno che si è incaricato di portare avanti. I cittadini possono, attraverso una mobilitazione generale e la partecipazione attiva alle iniziative del Comitato, contribuire ad influire sul percorso autorizza-

tivo, sia appoggiando le iniziative legali del Comitato che facendo sentire la propria voce alle istituzioni interessate e al ministero dello Sviluppo economico».

Per chi intendesse contribuire a sostenere il ricorso al Tar da parte del Comitato può effettuare un versamento sul conto su IBAN: IT42F0760113900000007071946 intestato ad Angela Hubel.



Una nave etileniera al pontile di Vada

